

# L'Alta Valle Brembana

## QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:  
Da Piazza Brembana: 9.05 - 16.30 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)  
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.30

Linea Piazza-Olmo-Averara:  
Da Piazza Brembana: 9.05 - 16.30 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).  
Partenza da Averara: 6.30 - 15.40.

### ORARI FERROVIARI (dal 1 dic. 1937)

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali e sino a 1.1.1938) - 6.20 (solo il giorno di domenica) - 10.11 (solo il giorno di domenica) - 11.22 - 18.40 (solo nei giorni feriali) - 19.11 - 20.21

Partenze da Piazza Brembana: 5.12 - 7.4 - 8.4 (solo il giorno di domenica) - 10.50 - 12.13 - 16.31 - 18.13 - 20.10 (solo il giorno di domenica) - 21.21 (in arrivo da S. Pellegrino e solo nei giorni feriali) - 8.35 - 9.35 - 12.15 - 13.49 - 18.10 - 19.38 - 22.9

## LA PAROLA DI DIO

### Vangelo della III Domenica di Avvento

**« Giudei mandarono da Giovanni sacerdoti e leviti per domandargli: Tu chi sei? Ed egli affermò e non negò e confessò: Non sono io il Cristo. Allora gli domandarono: chi sei dunque? Sei Elia? e dice: No. Sei tu il Profeta? E rispose: No. Gli dissero pertanto: Chi sei? per render conto a chi ci ha mandato. Cosa dici di te stesso? Riprese: Io sono voce gridante nel deserto: Appianate le vie del Signore, come disse Isaia profeta. E quelli erano inviati da parte dei Farisei, e lo interrogarono così: Come dunque battezzate se non sei il Cristo, nè Elia, nè il Profeta? Giovanni in risposta disse loro: Io battezzo in acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete. Questi è colui che verrà dopo di me, il quale fu prima di me: cui non son degno di sciogliere i legacci dei calzari.**

**Ciò avvenne in Betania, oltre il Giordano, dove Giovanni stava a battezzare.**

### CONSIDERAZIONI:

1) Dallo studio delle profezie gli Ebrei sapevano che il Messia non avrebbe tardato a venire. Erano infatti terminate le settanta settimane predette da Daniele; lo scettro della Giudea era caduto in mano straniera ed altri vaticini si erano avverati. In tale aspettativa i Giudei fissarono gli sguardi sopra Giovanni Battista, il quale nel deserto menava tra le astinenze ed i patimenti una vita angelica e colla predicazione chiamava a penitenza i popoli. Mandarono quindi a Giovanni una ambasciata per interrogarlo. Non è chiaro il motivo di questa ambasciata, ma è certo che agli Ebrei interessava molto la venuta del Messia, atteso anche come liberatore dall'oppressione romana. Di qui la premura di sapere se Giovanni era il Messia.

Noi pure dobbiamo avere grande desiderio di conoscere Gesù Cristo e non deve esser sazio il nostro cuore se non dopo di aver raggiunta una tale conoscenza. E' la cosa più importante ed è indispensabile per la salvezza dell'anima nostra. Che gio-

va infatti all'uomo guadagnare anche tutto il mondo, se infine perde la sua anima?

2) Nelle diverse domande che i messi dei Giudei rivolgono a Giovanni si vede il grande desiderio di saper chi è Giovanni; ma dalle risposte appare chiara la rettitudine, l'umiltà e la forza del Precursore. Non subisce le lusinghe della superbia, ma si limita e si definisce una voce che grida nel deserto: l'aurore che annunzia il sole. Ed era il Precursore, il più grande tra i nati da donna! Virtù dimenticata da tanti al giorno d'oggi! Anche nei nostri paesi tanti si credono e si diportano come grandi e dominatori e non sono che villani vestiti da festa. I veri grandi sono anche umili.

3) Il panegirico che Giovanni fa della grandezza di Gesù Cristo ci deve persuadere della divinità di nostro Signore, vero sole che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Quando fa freddo, si sta volentieri al sole; ebbene in mezzo a tanta indifferenza accostiamoci a Gesù che ci illuminerà e ci riscaldierà.

rovina, che faremo noi? a quale rimedio ricorremo?

Il rimedio è unico: la Buona Stampa. Opporre arma ad arma; non v'è altro rimedio.

Il regnante Pontefice ai membri della Società Buona Stampa di Milano (5 sett. 1923), disse: « Voi avete assunto il compito di preparare, diffondere, moltiplicare la Buona Stampa in servizio del bene... La vostra opera è davvero la più efficace e insurrogabile, poichè « similia similibus curantur ».

Fra i mezzi migliori, per la diffusione della Buona Stampa, oggi abbiamo il giornale.

### Il Giornale Cattolico

« I giornali cattolici sono i portavoce preziosi della Chiesa stessa, della Gerarchia e dei suoi insegnamenti » (Pio XI - Discorsi ai giornalisti cattolici del 6 giugno 1933).

« E' veramente doloroso — lamentava Leone XIII — vedere che i buoni trascurano delle armi che, maneggiate dai cattivi con una destrezza ingannatrice, preparano la rovina deplorabile della fede e dei costumi ».

Il grande Card. Lavignerie esclamava in un discorso: « ... Fondare, sostenere un giornale destinato a rischiarare e ad emendare gli spiriti, è cosa, in certo modo, così necessaria e così meritoria come costruire una Chiesa ».

Il giornale cattolico ha la missione non solo di preservare dal male, ma di esortare al bene, formare delle coscienze integralmente cattoliche.

### Il dovere dei Cattolici

Tutti i Cattolici debbono innanzi tutto pregare per la Stampa Cattolica, perchè il Signore muova la volontà di tutti i cattolici ed amare, leggere ed aiutare la stampa cattolica, e ne benedica largamente gli scrittori.

Non basta leggere la buona stampa: bisogna anche farla leggere. E questo è compito particolare della Azione Cattolica. Ecco il monito di Pio XI: « Un'attività, a cui l'Azione Cattolica deve attendere con cura speciale è quella diretta a procurare e a diffondere la buona stampa » (Lettera al Card. Patriarca di Lisbona del 10 nov. 1933).

Ogni famiglia veramente cristiana deve leggere il giornale cattolico, abbonarsi ad esso. « Se nella nostra stampa ci possono essere ancora deficienze e si possono desiderare miglioramenti, il modo efficace per renderla più perfetta è sostenerla; altrimenti si cade nel famoso circolo vizioso: non si sostiene la stampa, perchè non è perfetta, e la stampa non è perfetta perchè non la si sostiene ».

Cattolici dell'Alta Valle Brembana sostenete, leggete e diffondete nelle vostre famiglie la Stampa Cattolica.

## L'autorevole parola dei Pastori della Chiesa per la Buona Stampa

Attorno al pensiero cattolico, di fuori, soprattutto dove non penetra la S. Fede, c'è come una specie di intesa del silenzio, perchè nessuno ne parli; così che la parola Augusta del Papa e dell'Episcopato assai spesso e dai più è completamente ignorata, con gravissimo danno della Fede e delle anime stesse alle quali parliamo. Ora, è il Giornale Cattolico che deve essere l'Araldo di questo Verbo di eterna salute. Bisogna quindi sostenerlo col leggerlo, coll'apprezzarlo, col diffon-

derlo, soprattutto favorendone gli abbonamenti.

Card. I. SCHUSTER  
Arcivescovo di Milano

\*\*\*

A che cosa serve la buona stampa? A diffondere il Vangelo, il pane ai bisognosi, a far sante le famiglie e a togliere i contrasti dalla nostra vita.

Basta, per tutto ciò, forse il pulpito? Molta gente non va in chiesa, e quindi non può ascoltare la buona parola. E' necessaria ogni giorno la parola saggia, evangelica, serena, che porti luce e verità.

E' il giornale quotidiano che divulga il Vangelo e assicura le idee.

Card. MINORETTI  
Arcivescovo di Genova

\*\*\*

S. Paolo un giorno, posta la premessa che non v'è salute se non rivolgendosi a Cristo, si faceva questo seguito di domande fra loro concatenate: « Come si volgeranno le

genti a Cristo se non avranno creduto? E come crederanno se non avranno udito? E come udiranno se non vi sarà colui che predica? E come vi sarà chi predica se non vi è chi manda? ».

L'argomentazione sta ancora interamente. Solo che oggi noi non ci possiamo accontentare della « parola detta » ma dobbiamo aggiungere la « parola scritta ». Oggi se ci ripetiamo la domanda: « quomodo audient sine praedicante? » dobbiamo mettere fra i « praedicatores » anche il giornale. Là infatti, dove la vostra parola, o Sacerdoti, non arriverà, e non arriverà anche perchè non si viene più come un tempo alla dottrina ed alla Omelia, può arrivare il giornale.

Di qui la necessità della stampa ai fini dell'apostolato. Di qui anche il dovere vostro, a questi stessi fini dell'apostolato, di servirvene.

BERNAREGGI ADRIANO, Vescovo di Bergamo - nella lettera al Clero.

## Per la Giornata della Buona Stampa

« La stampa — ha detto Pio XI — è la necessità del nostro tempo ». Tertulliano scrisse: « Verrà un giorno in cui per la Chiesa l'inchiestore dei suoi scrittori avrà quasi il valore del sangue dei suoi martiri ». E' noto il monito del Card. Mercier: « Una chiesa di meno, ma un giornale di più » monito che sembra quasi temerario, ma che vuole semplicemente affermare la cooperazione della opera della stampa a quella medesima del Magistero nella formazione delle anime.

### Che cos'è la Buona Stampa?

Pio XI scrive queste parole: « Per buona stampa noi intendiamo quella che, non solo contiene nulla che sia in contrasto coi principii della fede e le regole della morale, ma di tali principii e di tali regole si fa banditrice » (Lettera al Card. Patriarca di Lisbona sull'A. C. 10 novembre 1933). In queste parole abbiamo il criterio infallibile per distinguere la nostra stampa, la stampa Cattolica, dall'altra, che tale non si può chiamare, anche se non è cattiva o anticattolica.

La stampa cattolica, o fatta con criteri cattolici, deve dunque presentare due lati:

Uno negativo: « non contenere nulla che sia in contrasto con i principii della fede e le regole della morale » Devita malum; l'altro positivo: « esser banditrice dei principii della fede e delle norme della morale » « ...et fac bonum ».

### Potenza della stampa

Leone XIII scriveva: « A nessuno può sfuggire quanta forza, in bene o in male, abbiano oggi i giornali e altre pubblicazioni del genere. Ai nostri giorni il popolo si forma le opinioni e regola la sua vita secondo la lettura quotidiana dei giornali ».

Pio XI disse: « La stampa è ai nostri giorni una forza tra le più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica, oppure la più benefica della vita del mondo, e della vita della Chiesa » (Discorso del 4 marzo 1928, agli Aspiranti della G. M. di A. C.).

Ai congressisti della Bonne Presse (aprile 1936) diceva: « L'onnipotenza della stampa! » veramente questa espressione neanche basta ad esprimere la realtà. La parola da sé stessa è una onnipotenza... dominatrice di anime, ha una forza che la fa dominatrice di tutte le cose « omnium regina rerum ». E allora che dire di questa parola, già onnipotente da sola, quando essa dispone di tale organismo, di un tale mezzo di diffusione quale è la stampa? Grazie a questo mezzo di diffusione è veramente l'onnipotenza che si moltiplica al di là di ogni misura... Il non impiego, o l'impiego negligente di tale onnipotenza è veramente una responsabilità che mette spavento ».

### Apostolato della stampa

Se la stampa è un'arma potentissima; se da moltissimi è adoperata a

## Una buona parola PASSA IL VIATICO

Nel sobborgo di una cittadina passa il Viatico portato pubblicamente e solennemente ad un infermo.

Io osservo il contegno dei passanti. Passano dei bambini, delle bambine, delle brave donne, e si inginocchiano, si inchinano, si segnano. Passa un carrettiere: ferma il suo cavallo, si toglie il cappello e sta in atteggiamento rispettoso. Passano alcuni soldati in libera uscita e si mettono sull'attenti. Il Viatico passa vicino ad una casa in costruzione: ed ecco i muratori sospendono un momento il lavoro, si tolgono il cappello, danno segni di rispetto e di onore.

Ma invece... passano dei giovanotti, e molti non si degnano neppure di levarsi il cappello, di togliersi la sigaretta di bocca, di sospendere i discorsi, di dare un segno qualunque di rispetto. Ma ciò che più meraviglia e questo: passano delle signorine, ritinte e rilisciate, le quali tirano dritto con la testa alta, fredde e altere, senza fermarsi, senza segnarsi. Par quasi che si faccia un torto a loro nel portare così il Signore a benedire il paese, a consolare un povero infermo.

E il cuore mi si stringe a questo spettacolo. Non sono esse battezzate? non han fatto la prima Comunione? non han ricevuto la grazia di Dio? Il mondo, la vanità, la leggerezza hanno soffocato tutto.

Ma il Signore passa ugualmente... passa per tutti e benedice tutti. Benedice anche gli indifferenti, benedice anche i peccatori, benedice anche i nemici.

E benedice principalmente gli amici. Sì, ce ne sono anche di questi, che godono al suo passaggio, che si inginocchiano, che ne implorano la benedizione e la grazia.

E così devono essere i buoni cristiani.

\*\*\*

Ho voluto riportare quanto sopra perchè riproduce al vero, quanto succede anche in alcuni paesi della Alta Valle Brembana - Quante vol-

te purtroppo succede d'incontrare, mentre si porta il Viatico agli infermi, uomini e donne che non rendono a Gesù Eucaristico - tutto quell'omaggio che si merita - non si degnano di porsi in ginocchio!

E perchè succede questo?

Per ignoranza? o piuttosto per mancanza di fede? o per rispetto umano?

Cattolici imparate ad inginocchiarvi ogni qualvolta incontrate il Viatico che vien recato agli infermi solo in tal modo darette prova della vostra fede e del vostro amore a Gesù Sacramentato.

### NOTE LITURGICHE

## LA S. MESSA: L'Epistola

Alla preghiera (colletta) segue la istruzione: la lettura delle S. Scritture, dell'Epistola e del Vangelo. Se vogliamo che Dio ascolti benignamente le nostre suppliche, è necessario che noi pure ascoltiamo docilmente Lui: che ci penetriamo bene delle verità che si compiace di svelarci per sottometer loro con docilità mente e cuore; che abbiamo a conoscere esattamente la sua volontà per sottometerle generosamente la nostra.

L'Epistola è ordinariamente, un brano delle lettere degli Apostoli, specialmente di S. Paolo; raramente un passo tolto dall'Antico Testamento, dai Profeti. Nell'Epistola o è il Profeta che preannuncia velatamente Gesù Cristo venturo e la sua dottrina, o è l'Apostolo, eco fedele di Gesù Cristo, che ci parla svelatamente di Lui e ci ammaestra intorno alla sua dottrina.

Nel Vangelo sarà la diretta parola di Gesù Cristo che si farà udire.

Finita la lettura dell'Epistola, l'accollito dice: « Deo gratias - siano rese grazie a Dio ». Si ringrazia il Signore di averci comunicato la sua luce per mezzo del Profeta o dello Apostolo.



## NOTIZIARIO QUINDICINALE

## Bergamo e Provincia

## Atti e Comunicati Vescovili

« Vita Diocesana » pubblica:

## NOMINE

« Con Bolle pontificie in data 27 ottobre 1937, sono stati rispettivamente trasferiti:

il Rev. Prof. Cavagna D. Giuseppe, dalla Parrocchia di Fino del Monte, alla parrocchia di S. Alessandro della Croce in Borgo Pignolo, quale parroco provisto;

il Rev. Bonicelli D. Antonio, dalla parrocchia di Cerete Basso, al beneficio coadiutorale di S. Lorenzo in Ghisalba, quale canonico coadiutore.

In data 26 ottobre, S. Ecc. Monsignor Vescovo ha chiamato a far parte della Commissione Vescovile per gli oratori RR. Sacerdoti: Seghezzi Dott. Antonio, Assistente diocesano della Federazione giovanile di A. C., e Arizzi D. Ferdinando, Coad. parr. e Direttore dell'Oratorio maschile di Borgo Palazzo.

In data 6 novembre, ha nominato Vicario adiutore nella Parrocchia di S. Pellegrino, il Rev. Belloli Dott. Giovanni, Coad. parr. in S. Alessandro in Colonna.

In data 19 novembre, ha nominato Economo Sp. di Strozza, vacante per morte, il Rev. Sac. Trapletti D. Giovanni, coad. parr. a Ossanesa.

## TRASLOCCHI

Ceroni D. Ismaele, dal Santuario di Stezzano, all'Ospedale Passi di Calcinate, quale Cappellano.

Cometti D. Pietro, dall'Ospedale Passi di Calcinate, alla Parrocchia di Sarnico, quale Cappellano coad.

Galizzi D. Antonio, dalla Parrocchia di S. Pellegrino, alla Parrocchia di S. Alessandro in Colonna, quale coadiutore.

Locatelli D. Luigi, dalla Parrocchia di Baguatica alla Parrocchia di Stezzano, in qualità di coadiutore e Direttore dell'Oratorio M.

Valle D. Massimino, dalla Parrocchia di Paratico alla Parrocchia di Baguatica, in qualità di coadiutore.

Valsecchi D. Giuseppe, dalla Parrocchia di Albano alla Parrocchia di Filago, in qualità di coadiutore.

Vitali D. Agostino, dalla parrocchia di Bolgare, alla parrocchia di Boccaleone, quale coadiutore e direttore dell'Oratorio maschile.

## TRE NUOVE PARROCCHIE

Da « Vita Diocesana » apprendiamo che con appositi Decreti di S. E. Mons. Vescovo sono state erette in Diocesi tre nuove parrocchie: l'una intitolata a S. Marco Ev. in Pieia di Torre de' Busi, una seconda a S. Antonio in Gavarno di Nembo e la terza alla Presentazione di Maria al Tempio in Camorone.

## I t a l i a

IL PRESIDENTE JUGOSLAVO IN ITALIA. — E' giunto a Roma domenica sera, accompagnato dalla Consorte, il Presidente Stojadinovic, Presidente Jugoslavo.

Nei tre giorni di sua permanenza a Roma è stato ricevuto da S. M. il Re Imperatore, dal Duce e dal Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano.

RICONOSCIMENTO DEL MANCIUKO'. — Il Governo Fascista ha proceduto al riconoscimento formale del Manciuokò ed alla istituzione di una Legazione in quello Stato.

IL DUCA D'AOSTA PROMOSSO GENERALE DI SQUADRA AEREA. — Con Regio Decreto in data 16 novembre S. A. R. il Duca d'Aosta è stato promosso al grado di Generale di Squadra Aerea.

TUTTI I VEICOLI COMPRESI I VELOCIPEDI SARANNO TARGATI. — Un importante provvedimento è stato deciso per meglio disciplinare la circolazione dei veicoli: la istituzione di un contrassegno obbligatorio sia per velocipedi come per veicoli a trazione normale, contrassegno che sarà munito tanto della sigla della provincia

quanto del numero progressivo.

Le sigle delle provincie sono uguali a quelle già in vigore per le targhe automobilistiche.

Il provvedimento andrà in atto nel gennaio prossimo.

UNA MAMMA CHE SALVA 4 FIGLI DALLE FIAMME. — A Villa Estense, in provincia di Padova, si sviluppava nell'abitazione di tale Guerino Pescante un violento incendio che in poco tempo distruggeva quasi tutto il fabbricato. La moglie del Pescante, Pasqua Galmanatto, di 37 anni, madre di quattro bambini, con grande decisione e coraggio provvedeva a portare a salvamento tre dei figli. Rimaneva ancora nella casa in fiamme l'ultimo bambino della Galmanatto, Pietro, di pochi mesi, in soccorso del quale l'eroica madre si lanciava nuovamente nelle fiamme nonostante che, dato il pericolo gravissimo, alcuni dei presenti avessero cercato di trattenerla. La Galmanatto riusciva a raggiungere la camera del piccino, prendeva questo fra le braccia e usciva miracolosamente dal braciere costituito dalla casa in fiamme pochi istanti prima che il tetto dell'edificio crollasse.

Mentre il bimbo rimaneva incolume, la donna doveva essere ricoverata all'ospedale di Este in grave stato per le ustioni riportate.

## E s t e r o

## SPAGNA

IMPORTANTE POSIZIONE CONQUISTATA DAI NAZIONALI. — Al nord di Guadalajara, i nazionali hanno sferrato un violento attacco contro un'importante altura ad un chilometro dalla strada carrozzabile per l'Aragona e, dopo circa un'ora di furioso combattimento, sono riusciti ad impossessarsi della posizione. I marxisti sono stati ricacciati con gravi perdite.

In tutti gli altri settori del fronte si è notata una viva attività in modo particolare fra l'artiglieria. Sul fronte del Tago i nazionali hanno pure violentemente bombardato le posizioni repubblicane al sud-est di Toledo.

Grande attività di artiglieria viene registrata sul fronte di Madrid. Altri duelli di artiglieria vengono segnalati sul fronte di Somosierra.

UNA BELVA ROSSA ARRESTATO AD AVILA. — Si apprende che è stato tratto in arresto ad Avila il capo della « ceka » di Gijon, Luigi Gonzales Garcia, sul quale pesa la responsabilità di avere pronunciato più di mille condanne a morte durante la dominazione russa.

## GERMANIA

IL MARESCALCO LUDENDORFF ASSISTITO DA SUORE CATTOLICHE. — Le condizioni del Maresciallo Ludendorff sono sempre gravi. E' interessante notare che egli, nell'ospedale in cui è ricoverato, viene assistito dalle Suore cattoliche: il ferocissimo nemico di Roma, del Papato e del Cristianesimo, lo schiacciato dell'« idra romana » e capo della più nota e diffusa corrente neopagana tedesca, è grato delle cure prestategli dalle umili serve di Cristo.

## CINA

L'AVANZATA DELLE TRUPPE GIAPPONESI CONTINUA. — Si ritiene ormai imminente la caduta di Nanchino, dato che le linee di difesa cinesi crollano una dopo l'altra.

## Spunti Missionari

## LA PIETOSA FINE di un missionario olandese

Giunge notizia dall'isola di Borneo della morte avvenuta negli scorsi giorni del Missionario olandese Padre Van Rossum.

Recitando il breviario, il Missionario al principio del mese scorso era penetrato per una cinquantina di metri nella foresta vergine vicina alla stazione missionaria, di cui era direttore. Disgraziatamente egli perse ben presto l'orientamento e,

nonostante tutti gli sforzi, non riuscì a trovare, nell'intrico della vegetazione, una via d'uscita. Anche l'azione di ricerca subito organizzata fu vana. Per ben 22 giorni il povero sacerdote errò nella foresta, senza trovare di che sfamarsi e dissetarsi, finché alla fine due indigeni Dajak lo incontrarono per puro caso e lo riportarono alla Missione.

Benché subito trasportato in un Ospedale della costa e sottoposto alle cure più energiche, il Van Rossum dopo una settimana morì di tifo e malaria tropicale, conseguenze degli strapazzi sopportati.

## Perchè gli emigranti sappiano

## Atto di sottomissione

Ricordiamo che tutti i giovani italiani nati nel 1917 e che si trovano all'estero, devono fare il loro atto di sottomissione presso il R. Ufficio consolare nella cui giurisdizione essi si trovano.

E' bene ricordare che tale atto deve essere fatto nell'anno, nel quale si compiono i venti anni di età.

Chi non lo fa e non va in Italia per prestare il servizio colla sua classe, viene dichiarato renitente ed è quindi passibile delle pene previste dal Codice militare.

## I salariati speciali

Il titolo è un poco curioso, ma risponde ad una realtà. Del resto sono alcuni salariati che si definiscono tali, appunto perchè il loro salario non è dato, nelle forme ordinarie.

Uno dice che egli è pagato così: metà del raccolto della vigna; un tanto sul bestiame che si vende, poi un terzo del raccolto anche su di una proprietà che egli non coltiva.

Un altro dice che egli è pagato come segue: Lui presta quattro bestie da lavoro al proprietario, il quale gli lascia i vitelli, gli da 500 franchi al mese e quanto egli può far venire su due ettari di terra.

Altri hanno altre soluzioni e tutti domandano se hanno diritto alle allocazioni familiari.

Questo è il punto importante. La risposta che si deve dare, è affermativa. Infatti importa poco il modo con il quale un lavoratore è retribuito del suo lavoro, l'importante è che egli abbia carattere di salariato e cioè lavoro alle immediate dipendenze d'un datore di lavoro, che gli dà gli ordini circa il lavoro da fare e col quale egli ha pattuito una retribuzione.

Nei casi sopradetti si tratta evidentemente di salariati, i quali devono essere iscritti obbligatoriamente nelle Assicurazioni sociali ed hanno quindi diritto alle allocazioni famigliari.

L'osservazione fatta da qualcuno che colui il quale dispone di quattro bestie da lavoro è per ciò stesso esonerato dall'iscrizione obbligatoria alle Assicurazioni sociali, non regge. Innanzitutto le disposizioni in vigore, che determinano la non obbligatorietà della iscrizione alle Assicurazioni sociali, riguardano solo i mezzadri che portano più di mille franchi di capitale vivo o morto; in secondo luogo nel caso nostro non si tratta di mezzadro ma di vero salariato, il quale ha qualche economia ed invece di metterla alla banca, preferisce impiegarla comperando bestiame.

Non è infatti detto che tutti i salariati non possano avere qualche soldo da parte ed anche molti. Non perdono per questo il carattere di salariati.

## I nuovi prezzi della lira turistica

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha stabilito i seguenti prezzi di vendita per ogni 100 lire turistiche contro le seguenti valute: belga 28; corone danesi 21.35; corone norvegesi 18.95; corone svedesi 18.50; escudos 104.70; fiorini olandesi 8.60; franchi francesi 142; franchi lussemburghesi 112; franchi svizzeri 20.55; marchi finlandesi 215.70; scellini austriaci 25.20; pesos argentini 15.90; pesos uruguayani 8.25; Il prezzo di ogni sterlina è di lire 105.

(dal Corriere di Agen)

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 3.470.000  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo, Agenzia di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtellese - Verdell - Zanica.

## Principali dati della situazione al 31 Agosto 1937-XV

Cassa e somme disponibili a vista	L. 34.477.811.15
Anticipazioni e Riporti Attivi	11.643.689.90
Titoli di proprietà	81.769.502.55
Portafoglio	97.981.922.05
Conti Correnti	97.878.941.40
Risparmi e Corrispondenti	311.971.492.65

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

## OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

## Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

## Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

## 196 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV  
Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi  
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo.  
MUSSOLINI

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

## "Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

## "Praevidentia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

## BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090.22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Celozzocorte - Comignone - Coprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Clusone Bergamasco - Clusone - Cologno Bro. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresc. - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Selano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Istituti autorizzate a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

" Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio "

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE  
dal 29 Novembre al 5 Dicembre

Nati . . . . . N. 43  
Morti . . . . . " 25  
Matrimoni . . . . . " 19

## Comunicati della Direzione

1) Il prossimo numero dell'«Alta Valle Brembana» uscirà per le Feste del S. Natale. Venendo a cadere la festa del S. Natale in Sabato, si raccomanda vivamente a tutti i corrispondenti di far pervenire alla Direzione le cronache della loro Parrocchia non più tardi di lunedì sera 20 dicembre.

2) Per l'Assemblea Annuale dei RR. Arcipreti, Vicari e Parroci dell'Alta Valle Brembana, è stata inviata dalla Direzione a tutti gli interessati una circolare. Si torna a raccomandare a tutti di intervenire e di comunicare al R. Parroco di Olmo il proprio intervento, onde possa regolarsi. Ai pochi che legittimamente impediti non potranno intervenire all'adunanza si raccomanda d'inviare la propria adesione ai deliberati che l'Assemblea ad unanimità sarà per prendere.

LA DIREZIONE

## AVERARA

**MADRE DI 15 FIGLI MORTA IN FRANCIA.** Il giorno 29 novembre fu celebrato l'ufficio solenne di prima classe a suffragio dell'anima di Regazzoni Angela (Pastura) di cui abbiamo dato notizia nell'ultimo numero del giornale. Parteciparono numerosi sacerdoti, tutte le confraternite e le congregazioni religiose, l'asilo ed il popolo. Da una lettera pervenutaci dalla Francia togliamo la malattia ed i funerali.



Dopo due mesi di penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita più volte dai SS. Sacramenti e sempre assistita dalle Rev. Suore dell'ospedale di Montmelian collo sguardo sereno e gli occhi rivolti verso il cielo il 22 novembre, alle ore 2 del mattino nell'età di anni 61, spirava nel bacio del S. Crocifisso. Negli ultimi giorni della malattia, sempre assistita dal marito e dai figli dava sovente benedizioni ai 9 figli presenti raccomandandoli al Signore e dettando materni e cristiani consigli per una vita sempre più e meglio cristiana.

Il giorno 23 ebbero luogo solenni funerali di prima classe. La salma, ornata di 4 corone, era seguita dal marito, dai 9 figli, da un buon numero di italiani e francesi accorsi anche da paesi lontani dando prova di cameratismo e di solidarietà cristiana.

Donna di poca cultura civile, ma profonda nell'istruzione religiosa, passò la sua vita nella povertà, nel lavoro, sempre recitando il: *Fiat voluntas tua; Deo gratias;* sempre confidando nella Provvidenza divina. Orfana di madre a 16 anni e la prima di 12 fratelli ancora in casa dovette fare le veci di mamma. A 22 anni sposa a Piccamiglio Giovanni (Pastur) e Dio l'ha fatta ma-

## DIARIO SACRO

DICEMBRE

- 12 Dom. III d'Avvento e 2.a del mese. - S. Valerio Abate.
- 13 S. Lucia. Si festeggia a Lenna (S. Martino oltre la Goggia) e Piazzatorre.
- 14 S. Viatore.
- 15 Ottava dell'Immacolata. Tempora: digiuno e magro.
- 16 S. Eusebio, Vescovo di Vercelli. Incomincia la Novena del Santo Natale. Anniversario dell'elezione di S. Eec. Mons. Vescovo.
- 17 B. Giovanni Marinoni è una gloria veneziana, essendo nato in quella città. Tempora: digiuno e magro.

18 S. Graziano primo Vescovo di Tours. Tempora: digiuno e magro.

19 Dom. IV d'Avvento e 3.a del mese.

21 S. Tomaso Apostolo. E' celebre per la sua incredulità a riguardo della Risurrezione di Gesù, ma ci mostra però l'esplicita sua professione di fede appena vide comparire Gesù, con quelle memorandi parole «Mio Signore e mio Dio». Evangelizzò i Persiani ed i Medi e di là passò nelle Indie ove subì il martirio.

22 S. Pietro Canizio da fanciullo si portava di frequente a pregare nella Chiesa di S. Stefano in Nimega. A tredici anni entrò nell'Università di Colonia. Entrò nell'Ordine di

S. Ignazio ove si distinse per impegno e virtù. Conferì alla fondazione di molti collegi. Morì nel 1597.

23 S. Ischirone egiziano.

24 Vigilia privilegiata del S. Natale. Digiuno e magro. - Oggi incominciano le Ss. Quarant'Ore a S. Martino oltre la Goggia.

25 La Natività di Nostro Signor Gesù Cristo. O Dio, Redentore nostro, vieni benignamente a liberarci dal profondo dell'iniquità, e dona alla tua Chiesa pace e tranquillità perpetua. Per te, o Gesù che vivi e regni col Padre e collo Spirito Santo nella unità perfetta per tutti i secoli dei secoli. Così sia. Oggi incominciano le Ss. Quarant'Ore a Baresi.

dre di 15 figli 10 dei quali ancora viventi.

Anche in Francia, assicura il Reverendo Curato di Montmelian, tenne sempre una condotta esemplare, frequentava la Chiesa, la S. Messa, la S. Comunione, monito e severo rimprovero a quelle donne che, passato il Ponte della Goggia, cessano di essere cristiane per vivere da pagane.

La famiglia Piccamiglio, commossa per le solenni onoranze tributate alla sua compianta Angela, ringrazia a mezzo del caro giornale tutti coloro che presero parte al suo cordoglio e parteciparono alla mesta cerimonia.

**DALL'ESTERO.** — Bottagisi Linda ved. Eroini, della Piazzola, è stata ricoverata all'ospedale di Lons Saunier Jurà per essere operata di appendicite. Da una lettera pervenutaci oggi siamo lieti di annunciare che l'operazione è riuscita bene e fra giorni riprenderà servizio. Sono avvisi salutari del Signore di vivere sempre ed ovunque da cristiani, cioè come Gesù Cristo, come i Santi. Iddio buono la benedica e la conforti.

**BENEFICENZA.** — A lieto fine di una vertenza che si trascinava da tempo e a detto anche degli avvocati delle due parti sarebbe stata lunga e costosa i contendenti ben volentieri hanno fatto una obolazione di L. 100 al Rev. Prevosto perchè ne usasse di questa per opere di carità.

**UNA CULLA.** La famiglia Lazzaroni Fortunato in Fortunato di Valmoresca annuncia la nascita di una bambina che al Fonte Battesimale ebbe i nomi di Maria Francesca. Auguri e felicitazioni.

## MEZZOLDO

In paese nulla di nuovo; salute buona. Aspettiamo pel S. Natale un forte numero di emigranti. A tutti i nostri saluti e auguri.

## OLMO AL BREMBO

**NOTA DEL DOLORE.** — Dal 1. luglio si godeva da tutti in Parrocchia ottima salute, quando una notte triste — più triste perchè improvvisa — è venuta a turbare la tranquillità del paese.

**DECESSO.** — La morte ha fatto la sua improvvisa comparsa ed ha colpito colla sua inesorabile falce la buona nonna Goglio Caterina fu Carlo, vedova di Carletti Giuseppe, di anni 72. Da un po' di tempo accusava dolori al cuore, ma sempre in forma leggera. Lunedì 29 novembre — in una splendida giornata di sole autunnale — volle recarsi alla stalla, sulla strada di Averara, per aiutare i famigliari a raccogliere stramaglie, quando, colpita da un improvviso malore, da un attacco cardiaco, senza proferire parola, cadeva a terra senza dare più segni di vita. Subito soccorsa dai famigliari presenti, fu d'urgenza trasportata a casa sua, dove vi giunse freddo cadavere. Le fu amministrata l'Estrema Unzione dal R. Parroco, subito accorso alla urgente chiamata.

Era una donna di antico stampo, da tutti stimata. Trascorse i suoi 72 anni tutta dedicandosi alla sua famiglia ed ai suoi doveri religiosi.

Durante la guerra mondiale era stata colpita da un grande dolore per la perdita di un figlio — Carletti Agostino — caduto sul campo dell'onore. Ella da forte donna cristiana, aveva accettata la prova con rassegnazione e col conforto della preghiera.

I suoi funerali riuscirono solenni, per la partecipazione di numeroso Clero, di tutte le Confraternite ed Associazioni della Parrocchia, e per largo intervento di parenti e di popolazione.

Condoglianze vivissime presentiamo alle famiglie Carletti di Olmo Centro e Goglio di Frola, così duramente provate dal dolore per la perdita della rispettiva madre e sorella, promettendo preghiere.

**RINGRAZIAMENTI.** — Le famiglie Carletti e Goglio — vivamente commosse della dimostrazione di affetto per la cara estinta — ringraziano di tutto cuore le buone persone che hanno partecipato al loro dolore.

**VITA RELIGIOSA.** — S. ESERCIZI PER LA GIOVENTU' FEMMINILE. — In preparazione alla Festa della Madonna Immacolata fu tenuto, come al solito degli altri anni, un breve Corso di Santi Esercizi per la Gioventù femminile, predicati con unzione e praticità dal M. R. D. Angelo Gritti, Parroco di Cusio, Figliuolo! Quanta parola di Dio avete udito? Con quale frutto? Per quanto tempo durerà questo frutto? Pensate alla tremenda responsabilità che avrete davanti a Dio!!

**FESTA DELL'IMMACOLATA.** — E' stata celebrata con particolare solennità. Le nostre figliuole si sono fatte onore partecipando alla Comunione generale in divisa ed eseguendo alla Messa cantata Musica liturgica, la Messa del Mattioli a due voci.

Nel pomeriggio ebbero luogo le funzioni della distribuzione delle tessere alle socie dell'Azione Cattolica e del passaggio delle Aspiranti nelle Effettive e delle Beniamine nelle Aspiranti.

**NOVENA DEL S. NATALE.** — Avrà inizio il giorno 15 dicembre e si svolgerà al mattino, dopo la Santa Messa, con la Benedizione Eucaristica.

**VARIE.** — **UNA CULLA.** — Una bambina è venuta ad allietare la famiglia di Gianati Marco e Gianati Zelmira. Nel S. Battesimo le fu imposto il nome Angela. Congratulazioni.

**SALUTE IN PAESE.** — Buona. E' tornato dall'ospedale, dove ha subito una operazione chirurgica, Regazzoni Carlo, oriundo di Valtorta. Trovasi in via di guarigione.

— Trovasi invece tuttora all'Istituto Ortopedico «Matteo Rota» di Bergamo, il giovane Arioli Giuseppe di Frola. Auguri di completa guarigione.

**UNA PAROLA AGLI EMIGRANTI.** — Vi attendo a casa numerosi in questa stagione invernale. Chi ha intenzione di venire, venga per le Feste del Natale, per essere in tal modo presente in Parrocchia per il Sacro Triduo che si svolgerà nei giorni 31 dicembre 1 e 2 gennaio, e per la festa del nostro Patrono, S. Antonio Abate, il 17 gennaio.

A tutti i più cordiali e paterni saluti.

## PIAZZATORRE

**REFEZIONE SCOLASTICA.** — Alle 12,40 precise, termine dell'orario scolastico, le scolaresche ben allineate e accompagnate dalle rispettive maestre si portano all'asilo per la refezione, apparecchiata dalle Rev. Suore.

E' ammirevole l'ordine, poichè ogni bimbo in silenzio prende il suo posto, attende la recita della breve preghiera, poi siede e divora.

In meno di mezz'ora la refezione è consumata e tutti appaiono contenti. Ad un semplice segnale si alzano, un breve ringraziamento, un allinearsi, un uscire composto e ordinato e al giungere sulla piazza, un aprir di bocca per dimostrare che non son muti; e uno sgranchirsi le gambe che da tempo reclamavano un po' di ginnastica. Quante mamme hanno da imparare a comandare e istruire!

**I NOSTRI AMMALATI.** — Arioli Giacomo della contrada di Cigadola trovosi all'ospedale di Bergamo per una cura all'arterio sclerosi da cui da tempo era travagliato per cui a stento poteva reggersi e grande difficoltà provava nel parlare. Le prime cure a poco valsero, ma persistendo in nuovi tentativi si nutre speranza di un miglioramento. Auguri noi facciamo di guarigione perfetta.

— Arioli Giuseppe di Aristide il giorno 3 c. m. accusava dolori forti di ventre, per cui chiamato il medico condotto, questi dichiarò trattarsi di una appendicite. Condotta d'urgenza all'ospedale di Bergamo veniva subito sottoposto ad un intervento chirurgico, e messo fuori pericolo. Speriamo presto ritorni tra i suoi compagni di scuola che con ansia l'attendono.

— Arioli Dino di Achille per una infezione alla gamba destra dovette essere operato dal nostro egregio medico condotto. Ora è in via di guarigione e speriamo vederlo presto alla scuola, al servizio della chiesa, e... giacchè la neve è arrivata, a sciare sui nostri prati.

— Il bambino Arioli Ferruccio di Enrico di mesi 13 ha lasciato questa terra pel Paradiso dicendo ai cari genitori: «arrivederci in Cielo», dove certo lo raggiungeranno se a base della loro vita metteranno la legge santa di Dio.

— Gli altri ammalati Arioli Giuseppe, (bimbo) Bianchi Antonia e la bambina Arioli Lilia di Umberto che da giorni tenevano il letto, sono in via di guarigione e quando si leggerà l'«Alta Valle», vogliamo sperare che tutti avranno lasciato il letto.

— I nostri emigranti bene, e già parecchi annunciarono prossimo il loro ritorno per le feste di Natale. Benone, e di cuore arriveroci.

— E' prossimo il tempo di rinnovare l'abbonamento al giornale. Tutti abbonatevi all'amico, al notiziario dell'Alta Valle, al caro giornale dei nostri emigranti.

## PIAZZOLO

**FESTA EUCHARISTICA.** — La nostra cara solennità ad onore di Gesù Eucaristico è passata, non con pompa esteriore, ma con pietà sen-

tita. La guardia d'onore non è mai mancata. Il discorso di circostanza e l'ora della sera è stata tenuta da un Rev.do Padre Giuseppino, dell'Orfanotrofo Maschile di Bergamo. Quello però che consolò di più il Cuore SS.mo di Gesù fu certamente la frequenza ai SS.mi Sacramenti. Le feste riescono solenni se il Banchetto Eucaristico è frequentato. A sera inoltrata ebbe luogo la processione. Se si potessero fare le SS.me Quarant'Ore, quanto bene di più si potrebbe ottenere. Se vi sono anime che lo possono fare non dicano di no a Gesù perchè sarebbe un rifiuto troppo grave, del quale dovranno rendere conto un giorno quando non potranno più riparare. Avanti adunque con lena. Carissimi emigranti, il vostro pensiero in questo giorno sarà volato certamente a Piazzolo, posso però assicurarvi che anche noi vi abbiamo ricordati al Signore nelle nostre preghiere perchè tutti sani nell'anima e nel corpo possiate ritornare contenti a rivedere le vostre famiglie e udire il nostro Organo.

**REFEZIONE.** — Anche a Piazzolo l'Ente Assistenziale Comunale dal 25 novembre p. p. distribuisce la refezione a 15 persone. Speriamo che l'opera altamente benefica abbia a continuare parecchi mesi. Ringraziamenti all'Ente benefattore.

## KONCOBELLO

Cari emigranti,

Questa mia vuole raggiungere tutti i Roncobellesi lontani, in Italia e fuori, e vorrebbe penetrare nell'intimo di ognuno, così da suscitare dolci ricordi e care speranze. A questo scopo viene pubblicata questa lettera sul giornale, per essere spedita possibilmente a tutti.

L'annuncio che vi porto, lieto e importante è questo:

Nel gennaio prossimo dall'8 al 15 si terranno in Parrocchia le SS. Missioni seguite poi dal solenne triduo dei morti e chiuse dalla festa di S. Antonio.

Terranno la straordinaria predicazione tre ottimi Missionari già preceduti da buona fama di zelo e di dottrina. In paese già da tempo se ne parla e si prega dai piccoli e dai grandi per la buona riuscita di questa Sagra delle anime destinata a purificarle e santificarle ed a lasciare in esse una impronta profonda e indelebile, degna delle migliori tradizioni della nostra Parrocchia.

Comprendo che per qualcuno di voi emigranti il sospendere lavori e impegni, l'intraprendere viaggi e spese per venire a fare le missioni non è piccolo sacrificio, ma pensate da quanti anni ne avete fatto e ne fate sempre e continuamente per il pane quotidiano? Ma poi in proporzione del sacrificio sarà il merito e il premio per gli interessi del vostro spirito e anche del corpo da parte di Colui che feconda le nostre fatiche e non si lascia vincere in generosità, ma che anche ha predicato forte e a tutti: Che ti giova o uomo, guadagnare anche il mondo intero e perdere la tua anima? — chiosato bene dal suo apostolo. — Il tempo della vita è breve; passa infatti la scena di questo mondo.

Cari amici, vi scrivo come vostro fratello maggiore: L'ambiente in cui vi trovate, la vita dura che vi tocca a fare, il continuo assillo del pane quotidiano, la mancanza di buoni esempi e forse di comodità mortifica, illanguidisce e quasi spegne i sentimenti di fede e di pietà che un giorno furono il fondamento, la gioia e la speranza della vostra vita.

Rientrando col pensiero in voi stessi sentirete rimpianto e nostalgico desiderio di tornare a Dio, alle antiche pratiche, alla vostra bella Chiesa piena di tanti cari e soavi ricordi, perchè l'uomo non vive di solo pane.

Ascoltate questa chiamata del Signore, soffocate la voce dell'interesse, delle passioni, dell'indifferenza o del nemico di ogni bene che cercherà di coprire quella di Dio.

L'anima che viene da Dio e a Lui tende, ogni tanto ha bisogno di staccarsi dalle cose umane che non la soddisfano per elevarsi in atmosfera più alta, che è poi la sua; di ascoltare la voce del Suo Creatore e

del suo Padrone che presto sarà pure il suo giudice: Voce che conforta e rimprovera o ammonisce, ma pur sempre benefica.

Però il tempo in cui il Signore fa meglio sentire la sua voce e trova in noi maggior corrispondenza è proprio quello della Santa Missione; è il tempo in cui trionfa lo spirito sotto la luce e la forza della grazia profusa con dovizia degna di Dio.

Cari emigranti, non mancate a questo ineffabile banchetto dello spirito che da 9 anni non si imbandisce più nella famiglia spirituale che è la nostra parrocchia. La Missione è fatta specialmente per voi e se voi mancate andrebbe fallita, con vostra grave responsabilità.

Venite emigranti e domestiche che vi aspettiamo a braccia aperte; troverete novità; ma più che tutto troverete, sebbene in rigido inverno, il caldo del nostro affetto, di quello dei vostri cari, del Signore e anche della vostra magnifica Chiesa che per intonarsi all'occasione s'è fornita di una monumentale e graditissima stufa.

Preghiera, specialmente alla Madonna del Rosario, nostra Avvocata, e buona volontà da parte di tutti faranno, della Santa Missione, che per alcuni sarà l'ultima, un trionfo di Dio con ineffabile gioia di tutti.

La parola d'ordine sia dunque questa: Emigranti e Domestiche tutti a Roncobello dall'8 al 18 gennaio prossimo per le Sante Missioni.

Roncobello, 8 dicembre 1937-XVI.  
Festa dell'Immacolata.

Il Vostro Parroco  
DON BATTISTA CERONI

**S. BRIGIDA**

UNA DOLOROSA PERDITA. — La buona Teresa Santi in Regazzoni ha lasciato questo esilio per la patria celeste. Si sa quanto aveva sofferto l'altro anno per una lunga malattia dalla quale però contro ogni speranza si era rimessa assai bene quantunque i settanta fossero già battuti da un po'.

Alcuni giorni fa mentre attendeva ancora al lavoro come una giovane, venne colpita da una polmonite doppia e la sera del sei corrente spirava nel bacio del Signore con tutti i conforti allo spirito cristiano. Fidente andava incontro al Signore poiché sapeva di averlo sempre servito, di aver sempre zelato per la sua causa nella famiglia e nel prossimo. Certo la sua fu la morte del servo fedele ed i dolenti che nella casa si accorgeranno della grave perdita troveranno certo sincero conforto pensando in luogo di salvezza. Affrettiamole il premio del Paradiso caso fosse fra le pene del Purgatorio, anche in riconoscenza di tutto il bene che fece per noi in vita.

In quest'anno i morti purtroppo sono parecchi, non solo in età matura, ma anche fra i bambini.

L'altro giorno volava al cielo anche una angioletta della Valle di Guai.

Vogliamo fin da questo numero anticipare gli auguri specie ai nostri lontani per ricordare a tutti che il primo abbonamento da rinnovare è a questo nostro giornale, per ricordare a tutti quelli che hanno intenzione di venire a casa che a fine d'anno avranno luogo le Quarant'ore. Arrivederci.

**S. MART. DE' CALVI**

AZIONE CATTOLICA. — In seguito a pregiato avviso del Consiglio Diocesano della Giunta della Gioventù Femminile d'Azione Cattolica il 5 corr. vennero radunate in S. Martino le dirigenti d'A. C. della gioventù Femminile di S. Martino de' C., e Moio de' Calvi, Valnegra e Roncobello. Sotto la direzione dell'Assistente Ecclesiastico di S. Martino, rev. Arciprete Donzelli, il quale, come da preghiera direttagli dal Consiglio Diocesano stesso svolse il pensiero religioso di circostanza, seguito dalla Propagandista sign. Astori Luisa, venuta appositamente da Bergamo. Questa adunanza si svolse nel mattino con generale soddisfazione delle Dirigenti, le quali nel pomeriggio presentarono alla propagandista tutta l'Associazione Femminile con soddisfazione di tutte, e incoraggiate dalla parola paterna del Rev. Arciprete.

S. BARBARA. — Sabato, 4 corr. con lodevole pensiero tutti i lavoratori della Ditta Récepti, dietro in-

vito della Ditta stessa, furono presenti alla Messa solenne celebrata in onore di Santa Barbara, protettrice dei Minatori, Artiglieri e Genieri. Rivolse loro parole di conforto il M. Rev. sig. Arciprete Donzelli.

OFFERTE ALLA B. V. ADDOLORATA DELLA CULTURA. — Piazza N. N. L. 5.

**VALLEVE**

DECESSI. — Purtroppo in questo mese trascorso la morte ha serpeggiato in modo impressionante anche nel nostro minuscolo ed alpestre paese. Oltre ai due già annunciati, altri due quasi contemporaneamente venivano rapiti all'affetto dei loro cari: Cattaneo Matusco e Cattaneo Agostino, due care figure di ottimi padri di famiglia, che lasciano dietro a sé una scia luminosa di bontà, di carità e di giustizia.

Per loro la nostra preghiera di suffragio ed ai superstiti quella del conforto e della rassegnazione cristiana, unita alle nostre più sentite condoglianze.

AMMALATI. — Una famiglia in modo speciale è stata duramente provata dal dolore ed è quella di Cattaneo Agostino. Da più di un mese e mezzo si trovava a letto la moglie di Attilio, Cattaneo Pierina con febbre tifoidea; quando incominciava a migliorare, ecco che anche il padre è colpito da paralisi e dopo quindici giorni cessava di vivere. Ma prima della sua morte, anche il figlio Attilio si ammalava di polmonite. Ora però sono ambedue in via di guarigione; speriamo che la dura prova sia terminata anche per loro ed abbiano a ritornare i giorni della pace.

EMIGRANTI. — E' ritornato per i soliti due mesi di vacanza Cattaneo Orlando e definitivamente Cattaneo Carlo. Tutti gli altri sono al loro posto e stanno bene.

Approfitto volentieri nell'occasione per porgere a tutti presenti e lontani i miei più fervidi auguri di buon Natale, pregando che il Bambino ricolmi tutti di ogni bene spirituale e temporale.

**VALNEGRA**

BUONE FESTE E BUON CAPO-DANNO. — Ai parrocchiani che risiedono in parrocchia è facile far pervenire personalmente gli auguri cristiani per il S. Natale e per la fine d'anno; non così agli emigrati. Perciò a mezzo del nostro giornale il Parroco invia a tutti i lontani i più fervidi e santi auguri. Ogni giorno si prega per tutti, ma in modo speciale per coloro che hanno dovuto abbandonare il paese e la famiglia per guadagnarsi il pane. A tutti quindi ottima salute e buoni e onesti affari e guadagni. Ma gli auguri del Parroco portano con sé anche il desiderio che tutti i Valnegresi abbiano a mettere da parte il rispetto umano ed a diporsi da veri cristiani senza paura, anche in terra straniera.

Anche in Francia c'è per tutti gli uomini di buona volontà la possibilità di soddisfare ai doveri verso Dio. Non credano di passar bene i loro giorni e di prepararsi al rendimento finale e quindi anche di passar felici le prossime feste coloro che si dimenticano di compiere i doveri di cristiani. E' di grande conforto al Parroco la notizia che i parrocchiani si dipartono da veri ed esemplari cristiani: cerchino tutti di dar questa consolazione al loro Sacerdote.

**CRONACA DEI DINTORNI  
CAMERATA CORNELLO**

SOLENNITA' RELIGIOSE. — Si è celebrata nel giorno 8 c. m. la Festa dell'Immacolata, la celeste Presidente dell'Associazione Femminile di A. C. e della Congregazione delle figlie di Maria. Fu una giornata contraddistinta da sentita e profonda pietà. Le solenni funzioni furono accompagnate dalla nostra ottima Scuola corale; il discorso assai appropriato è stato tenuto dal nostro curato D. Pasinelli.

LA NOVENA in preparazione al Natale di Gesù avrà inizio addì 15 c. m. La predicazione straordinaria è affidata al R.mo D. Agostino Vismara, Segretario delle Opere Missionarie diocesane, che terrà giornalmente due prediche di massima. Tutti si facciano un dovere di intervenire,

affinchè le anime si preparino degnamente a ricevere l'abbondanza delle grazie e consolazioni che apporrà loro il Bambino Gesù.

— Nei tre ultimi giorni della Novena (23, 24, 25) si svolgeranno in modo solennissimo le Ss. Quarant'ore. Attorno al Pane di Vita con rinnovato fervore si stringeranno i Cameratesi per adorare, ringraziare, espriare e implorare grazie.

ORATORIO RESTAURATO. — Gli urgenti restauri, effettuati ultimamente alla Chiesetta di S. Lodovico nella vicinia del Bretto, sono felicemente terminati con piena soddisfazione dei frazionisti, che hanno generosamente concorso a sostenere la necessaria spesa.

Lunedì, 13 c. m., in detto Oratorio avrà luogo la festiciuola in onore del protettore S. Lodovico, v.

DECESSO. — Iadoul Alcide, settantenne, madre affezionata dell'egregio Direttore delle locali miniere Sig. Giulio, si è spenta serenamente nel bacio del Signore, confortata dai carismi di S. Religione, addì 5 c. m. Era nata e cresciuta nel Belgio, e solo da una trentina d'anni si era qui trasferita col figlio. Conservava però tuttora per la patria lontana un forte nostalgico desiderio. La sua tipica figura, la sua fede profonda, la sua delicatezza d'animo, lo stesso suo linguaggio fiammingo, che usava sempre, senza alcuna ostentazione s'imponesse a quelli che l'avvicinavano. La buona Alcide lascia in paese sentitissimo rimpianto. Riuscirono solenni i suoi funerali tenuti addì 7 c. m. Conceda il Signore l'eterno riposo alla pia bell'anima. Alla distinta famiglia Iadoul in questi momenti di dolore giungano di conforto le vive condoglianze di tutti i Cameratesi.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**Istituto . Clinica**  
Prof. Comm.  
**GAVAZZENI**  
BERGAMO

Malattie Interne  
STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii  
Cure Enterocoliti - Diabete  
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA  
Operatori: Chirurghi specialisti

**FRATELLI CALDEROLI**  
DOTTORI

Dottor GUIDO  
delle Cliniche di Vienna  
**DENTISTA**  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE  
delle Cliniche di Berlino  
**CHIRURGO SPECIALISTA**  
malattie  
**ORECCHIO - GOLA - NASO**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX-Settembre, 46  
(Cosa foggia) Telefono 31-64

**Dottor G. ZONCA**  
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera  
Specialista per le Malattie degli Occhi  
— BERGAMO —  
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24  
Feriali: 9-12-14-18  
Giovedì: 14-18  
Festivo: 9-11

**Dott. PIERO LEIDI**  
de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE  
per  
**Malattie Polmonari**  
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3  
Telef. 42-44



GLI ESERCIZI SPORTIVI  
SONO SPESSO LA CAUSA  
DI STRAPPI MUSCOLARI:  
RICORRETE CON FIDUCIA  
AL

**Cerotto  
BERTELLI**

41° Esercizio **BANCO** Esercizio 41o  
**AMBROSIANO**  
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -  
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli  
di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio  
gratuito assegni circolari - ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni  
28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

**CERERIA**  
Vincenzo fu Franc. Previtali  
Casa Centenaria 1830-1932  
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18  
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto  
- Saponi all'ingrosso ed al  
minuto - Lumini da notte - Can-  
dele steriche - Generi affini

**Dot. ISIDORO PACCHIANI**  
**DENTISTA**  
**BERGAMO**  
Piazza Cavour, N. 5  
(Inizio di Via XX Settembre)  
Telef. 47-48

pubblicità m



Contro i malanni della stagione invernale, poche compresse di RODINA sono un rimedio efficacissimo. Prevengono e vincono:

**Influenza Raffreddori Nevralgie Reumatismi Lombaggini**

**RODINA**  
montecatini  
È prodotta interamente in Italia

Autonizzazione Prefabbricata n. 9346 del 25 febbraio 1936-XVI